

Non sono oggetto di valutazione le caratteristiche individuali, le opinioni, le performance pregresse del dirigente, per cui ogni anno il sistema si rinnova nuovamente in base ai risultati, dando un carattere di estrema oggettività al sistema.

b) Il Bonus

E' assegnato ad ogni dirigente un "bonus" fino ad un massimo del 10% della Retribuzione Annuale Lorda (RAL); il bonus sarà applicato con un massimale di retribuzione individuale di 80.000 € ed al netto degli scatti di anzianità.

Il bonus può essere percepito in toto al 100% o in quota parte, a partire dal raggiungimento del 70% degli obiettivi prefissati. Sotto tale soglia il bonus non si percepisce.

4 - La formazione

La costruzione e la gestione di ogni Piano formativo aziendale è regolata dalla apposita procedura aziendale di qualità che prevede:

1. la fase di rilevazione dei fabbisogni formativi che coinvolge i responsabili di staff e di progetto;
2. la fase di sviluppo e proposta del Piano Formativo Aziendale, che viene presentata al Consiglio di Amministrazione alla fine dell'anno solare precedente;
3. la fase di realizzazione delle attività previste dal Piano;
4. a conclusione della fase di realizzazione delle attività di ogni Piano formativo viene prodotto un Report di Valutazione, in cui sono raccolti i dati di monitoraggio del Piano e la valutazione qualitativa di quanto avvenuto nel corso della realizzazione.

La realizzazione degli ultimi tre Piani formativi è stata caratterizzata da una complessità crescente sia a livello di progettazione formativa sia a livello di attori entrati in scena e delle risorse coinvolte. Nel corso degli anni sono, infatti, aumentate le collaborazioni con alcune importanti Università (Bocconi, Sapienza, Tor Vergata) e con numerose società di consulenza e formazione.

I Piani formativi aziendali che si sono realizzati negli ultimi tre anni hanno avuto una durata variabile: di 6 mesi quello del 2005, approvato il 28 settembre 2005 e concluso il 30 marzo 2006; il Piano 2006 ha avuto durata di 7 mesi dal 21 maggio al 31 dicembre 2006, mentre il Piano 2007 ha avuto durata solare di 12 mesi. I primi Piani formativi aziendali sono stati realizzati seguendo un calendario di tipo "scolastico" a cavallo di due annualità (2004-2005; 2005-2006); si è seguita, poi, l'indicazione di dare una durata annuale alla realizzazione del Piano formativo per allinearli al bilancio aziendale.

Quindi il Piano 2006 si è concluso a dicembre dopo solo 7 mesi per permettere di avviare il Piano 2007 già a gennaio per cui ora i Piani formativi hanno una durata annuale (da gennaio a dicembre).

Le attività formative dei tre Piani sono state organizzate in tre aree:

- La formazione strategica che supporta lo sviluppo organizzativo aziendale, volta all'acquisizione di *competenze manageriali*, allo sviluppo delle *competenze chiave* aziendali e alla diffusione del know how aziendale.

In quest'area formativa è stato realizzato nel Piano 2007 il Master dei Dirigenti e la formazione riguardante i Profili Strategici. Essendo un'area fondamentale che supporta il cambiamento aziendale, è soggetta di anno in anno a variazioni strutturali.

- la formazione trasversale è composta dalle attività formative dedicate al rafforzamento di competenze tecniche di base e all'integrazione fra i diversi profili professionali, organizzate per aree di competenza o disciplinari. All'interno di questa area si colloca, negli ultimi due Piani, la

formazione sui comportamenti organizzativi-relazionali relative a problem solving, comunicazione e costruzione di relazioni, orientamento al cliente; organizzazione del lavoro; lavorare in gruppo. Fa parte di questa area la formazione rivolta all'acquisizione delle competenze informatiche e linguistiche, oltre a tutta la formazione obbligatoria -Privacy, Safety 626,D. Lgs 231/2001, Introduzione al sistema Qualità Aziendale, Natura istituzionale di Italia Lavoro; questa formazione è interamente erogata in modalità *on line*.

- La formazione specialistica raccoglie attività formative che rispondono alla necessità di aggiornamenti normativi e amministrativi e all'acquisizione di competenze specialistiche da parte degli Staff di Italia Lavoro.

Le percentuali di realizzazione del Piano, relativo alle ore di formazione erogate, sono le seguenti:

- 79% per il Piano formativo 2005;
- 136% per il 2006 dovuta alle variazioni avvenute nella formazione specialistica poiché sono stati realizzati corsi individuali di durata maggiore di quanto inizialmente previsto nel Piano.
- 87% per il Piano 2007.

I consuntivi dei costi sono i seguenti:

Euro

TOTALE FORMAZIONE - 2005	170.144,47
Formazione manageriale	68.191,73
Formazione interprogettuale	10.681,31
Competenze trasversali	56.017,95
Competenze specialistiche	35.253,48

TOTALE FORMAZIONE - 2006	191.617,40
Formazione manageriale	41.995,55
Formazione interprogettuale	8.467,40
Competenze organizzative	29.297,65
Competenze trasversali	42.806,81
Competenze specialistiche	69.049,99

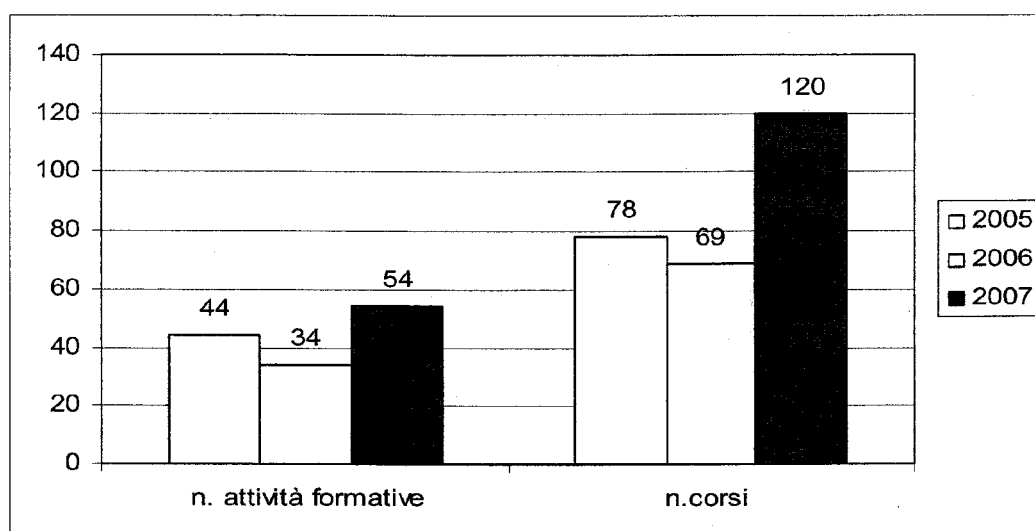
TOTALE FORMAZIONE - 2007	374.954,67
Formazione Strategica	206.653,09
Competenze trasversali	86.640,38
Competenze specialistiche	81.661,20

Legenda:

- **competenze specialistiche:** la formazione per competenze specialistiche è dedicata alla specializzazione dei profili professionali delle aree di staff;
- **competenze trasversali:** la formazione per competenze trasversali è dedicata all'approfondimento o all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a comportamenti organizzativi, informatica di base, temi e strumenti di Project Management, lingue
- **formazione strategica:** è dedicata alla specializzazione dei profili strategici dell'azienda
- **formazione manageriale:** è dedicata alla specializzazione dei manager dell'azienda
- **formazione interprogettuale:** è in relazione all'attività formativa effettuata all'interno dei progetti

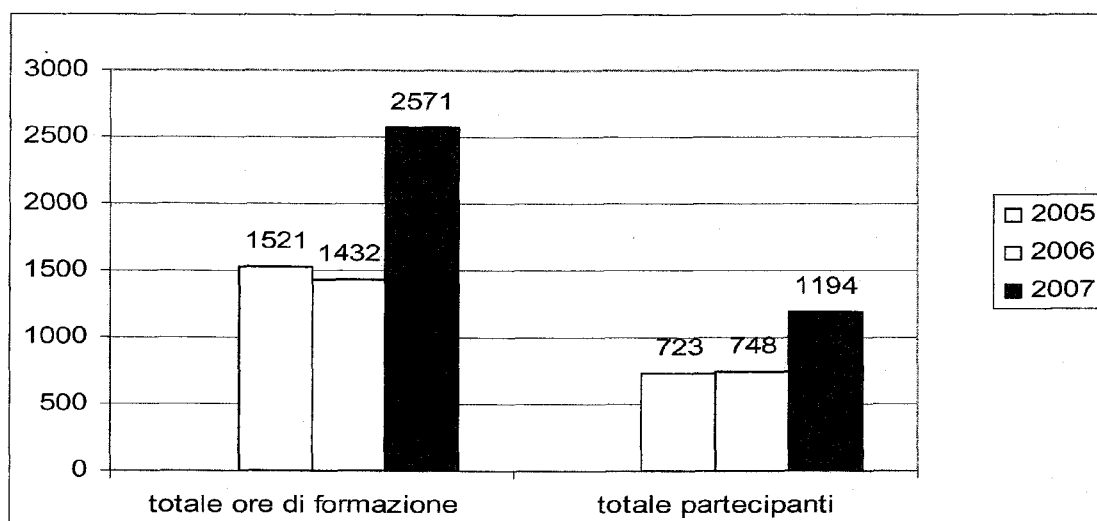
Nelle tabelle e nei grafici che seguono è possibile avere il confronto tra numero di attività formative ovvero tipologie diverse di attività erogate e corsi, nell'arco dei tre Piani formativi.

	PIANO 05	PIANO 06	PIANO 07
n.attività formative	44	34	54
n.corsi	78	69	120



Qui di seguito si presenta il rapporto tra ore erogate e partecipanti coinvolti nei tre Piani:

	PIANO 05	PIANO 06	PIANO 07
totale ore di formazione	1521	1432	2571
totale partecipanti	723	748	1194



I risultati della formazione 2007 sono riepilogati nella tabella sottostante:

AREE FORMATIVE	formazione esterna		formazione interna		totale	
	<i>n. risorse umane coinvolte</i>	<i>n. ore erogate</i>	<i>n. risorse umane coinvolte</i>	<i>n. ore erogate</i>	<i>n. risorse umane coinvolte</i>	<i>n. ore erogate</i>
Formazione Specialistica	67	590	64	130	87	720
Formazione Strategica	14	785	154	150	158	935
Formazione Trasversale			261	693	261	693
Totale	81	1.375	479	973	506	2.348

Master per Dirigenti

Il master progettato ed avviato alla fine del 2006, ha visto nel corso del 2007 la realizzazione di cinque moduli:

- due a carattere trasversale: il "project management" e la "Leadership 360°" (con una frequenza media di 40 partecipanti);

- tre dedicati allo sviluppo delle competenze rispettivamente delle figure del Capo progetto (15 partecipanti) e del Responsabile di UT (11 partecipanti).

Formazione per alti potenziali

E' stata progettata una formazione specialistica avente come obiettivo la definizione di una nuova squadra di persone con caratteristiche di "alto potenziale". L'iter progettuale si è concluso con l'individuazione di 11 persone le quali hanno seguito un percorso che, partendo da una fase di valutazione iniziale, si è articolato in due moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze connesse al coordinamento.

Da maggio a dicembre, tutti i partecipanti sono stati coinvolti in un'attività di *coaching* per lo sviluppo di capacità personali (orientamento al risultato, assertività, comunicazione, gestione dei collaboratori, ecc.).

La distribuzione dei costi della formazione distinti per dipendenti sono rappresentati in tabella.

Costi Formazione		risorse umane coinvolte			Costi formazione esterna	Costi formazione interna	Totale costi per qualifica	costo medio
qualifica	liv	D	U	tot				
Dirigenti	D	9	37	46	4.010,00	107.112,51	111.122,51	2.415,71
Quadri	A1	8	14	22	5.212,02	12.005,62	17.217,64	782,62
Impiegati	A2	5	3	8	1.895,28	4.365,68	6.260,96	782,62
	B1	24	15	39	9.239,49	21.282,69	30.522,18	782,62
	B2	8	12	20	4.738,20	10.914,20	15.652,40	782,62
	C1	27	14	41	9.713,31	22.374,11	32.087,42	782,62
	C2	6	6	12	2.842,92	6.548,52	9.391,44	782,62
	D1	22	8	30	7.107,30	16.371,30	23.478,60	782,62
	E1	17	5	22	5.212,02	12.005,62	17.217,64	782,62
Collaboratori		106	79	185	43.828,35	100.956,35	144.784,70	782,62
Totale		232	193	425	93.798,89	313.936,60	407.735,49	18.533,43

5 - Il D. Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro ha deliberato di adeguarsi alle previsioni del d. lgs. 231/2001 "Disciplina della Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche, delle Società e delle Associazioni anche prive di personalità giuridica".

In tale ottica, nel corso della prima metà del 2004 la Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Decreto ed ha nominato un Organismo di Controllo collegiale (Organismo di Vigilanza) con il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza del Modello nonché curarne l'aggiornamento.

Nel corso dell'anno 2007 l'Organismo di Vigilanza, alla luce delle modifiche organizzative della struttura aziendale, dell'evoluzione delle attività, delle sostanziali novità normative e giurisprudenziali intervenute, nonché della inderogabile esigenza di predisporre e formalizzare *"adequate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e (...) bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario"* propedeutiche alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l.n. 262/05 – Riforma sul Risparmio), ha proceduto ad aggiornare il Modello.

La nuova versione del Modello è stata sottoposta per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione tenutosi il 17 ottobre 2007.

Nell'espletamento dei propri compiti l'Organismo di Vigilanza, oltre alle verifiche correnti, sta organizzando il Piano di formazione aziendale in materia di d. lgs. 231/01 e si sta apprestando ad intervenire ulteriormente sul Modello alla luce degli intervenuti mutamenti normativi (l. n. 123/2007 *"Misure in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e delega del Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"* e d. lgs. 231/2007 *"Attuazione della direttiva 2005/60/Ce concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché la direttiva 2005/70/Ce che ne reca misure di esecuzione"*).

6 – La sicurezza sul lavoro (d. lgs. 81/2008 in attuazione della legge 123/2007)*Nomina del Responsabile del Servizio*

Nel 2005 è stata effettuata la gara pubblica per le attività di assistenza per la prevenzione: è stato nominato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed il Medico competente aziendale. Nel 2007 è stata effettuata una nuova gara ed individuato un nuovo soggetto per lo svolgimento dei servizi richiesti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Valutazioni del rischio

Dal 2005 sono stati effettuati i sopralluoghi annuali e sono state redatte valutazioni di rischio per tutte le sedi di Italia Lavoro, sia presso la sede centrale di Roma che presso gli uffici delle quindici Unità Territoriali.

Prevenzione sanitaria

In considerazione del basso rischio sanitario dell'attività lavorativa aziendale, l'attività è consistita nelle visite per il personale videoterminalista (impegnato per più di 4 ore consecutive di fronte a terminale video). Nell'ultimo biennio sono state effettuate 83 visite specialistiche biennali e quinquennali e 12 visite per personale in telelavoro.

Formazione obbligatoria

Tutto il personale di Italia lavoro ha partecipato alla formazione obbligatoria attraverso appositi corsi nel periodo 2004-2005.

Nel 2007, 50 dipendenti hanno partecipato ai corsi obbligatori sulla sicurezza e 10 lavoratori in telelavoro hanno partecipato agli appositi corsi. Nel 2008 è prevista l'estensione del corso on line a tutti i dipendenti.

7 – La legge n. 262/2005

Italia Lavoro s.p.a., sulla base delle indicazioni dell'azionista Ministero dell'economia e delle finanze, ha adeguato la propria organizzazione alla disciplina dettata dall'art 14 della l.n.262/2005, introducendo la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "D.P."). A tal fine, con delibera di Assemblea straordinaria del 4 luglio 2007, è stato introdotto nello Statuto sociale l'art. 17 bis che disciplina la figura del D.P. Il Consiglio di Amministrazione della Società, quindi, in data 22 novembre 2007, ha nominato il Coordinatore di Gestione quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. In seguito alla formale accettazione della carica - avvenuta nel corso della riunione di C.d.A. del 20 dicembre 2007 - il D.P. ha strutturato un progetto di analisi, valutazione, disegno e progettazione di processi e procedure aziendali finalizzato all'adeguamento della struttura alla l.n. 262/2005 ed all'emissione delle dichiarazioni ed attestazioni richieste dalla sopra citata norma al D.P. ed agli organi amministrativi delegati della Società (di seguito anche "il Progetto"). Con Ordine di Servizio n. 3/2008 è stato costituito un apposito Team di lavoro per l'attuazione del Progetto, composto dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nei processi aventi impatto nel bilancio della Società. Ai fini del coordinamento del Team è stato costituito uno Steering Committee composto, oltreché dal Dirigente Preposto, dai componenti della funzione Internal Auditing, dal coordinatore dello Staff Controllo di Gestione e dalla Coordinatrice dello Staff Amministrazione e Finanza. Il Progetto - realizzato con il supporto tecnico di una primaria società di consulenza - ha avuto ufficialmente avvio il 13 febbraio 2008 e si è concluso il 1 luglio 2008 con la riunione di chiusura, durante la quale i responsabili dei processi interessati dal progetto di adeguamento hanno formalmente rilasciato le procedure di propria competenza.

8 - Le partecipazioni e il bilancio consolidato

8.1 - Le partecipazioni

Nell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e del processo di acquisizione/costituzione delle società partecipate da Italia Lavoro, si possono distinguere tre fasi:

FASE 1: Dal conferimento di Itainvest s.p.a. ad Italia Lavoro delle partecipazioni aziendali fino all'anno 2001.

FASE 2: Attività dal 2002, anno che vede definito il ruolo di Italia Lavoro S.p.A. quale Società strumentale a supporto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali fino all'anno 2004.

FASE 3: Attività dal 2005, in relazione alla nuova definizione da parte della Corte di Giustizia circa il c.d. controllo analogo ad oggi.

FASE 1: Dal conferimento di Itainvest s.p.a. ad Italia Lavoro delle partecipazioni aziendali fino all'anno 2001.

Italia Lavoro è stata costituita - come già riferito - a seguito della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, con la quale è stato disposto il trasferimento ad apposita società, di compiti in materia di politiche attive del lavoro già svolti dalla GEPI S.p.A..

A tale obbligo Itainvest S.p.A. (ex Gepi S.p.A.) ha adempiuto avviando, in data 31 luglio 1997, una procedura attraverso la quale, con due separati atti di conferimento (il primo con effetto 1 novembre 1997, il secondo, integrativo, con effetto 1 luglio 1998), ha attribuito ad Italia Lavoro S.p.A. l'attività delle politiche attive del lavoro. Con il secondo atto di conferimento fu apportato al capitale sociale di Italia Lavoro il ramo d'azienda denominato "società miste e finanziarie di reimpiego", di cui faceva parte il personale già occupato nella Divisione Politiche Attive, le partecipazioni azionarie in n. 9 società per la gestione dei servizi pubblici locali e in n. 7 società c.d. strumentali, n. 3 progetti di nuove costituzioni già approvati dal C.d.A. e n. 40 istruttorie avviate per nuove iniziative societarie.

Tali attività erano state svolte, fino ad allora, dalla GEPI/Itainvest S.p.A. per mezzo di un'apposita clausola normativa. L'art. 4, comma 6, della legge 95/1995 dettava, infatti, una norma *ad hoc* per la partecipazione di GEPI nelle società partecipate dagli enti territoriali, disponendo che "al fine di favorire l'occupazione o la rioccupazione dei lavoratori, i comuni e le province sono autorizzati a costituire società per azioni con la GEPI, anche per la gestione dei servizi pubblici locali". Il successivo comma 8 disponeva che tali partecipazioni dovessero essere cedute mediante gara pubblica entro cinque anni dalla costituzione della società.

Gepi S.p.A. partecipava, quindi, al capitale sociale di società partecipate da enti pubblici, in qualità di partner privato. Da ciò la denominazione di tali società, quali "società miste".

Italia Lavoro S.p.A. è subentrata pertanto nelle situazioni giuridiche di Gepi e negli impegni dalla stessa assunti.

A conferma del *favor* del legislatore italiano nei confronti delle società a capitale misto pubblico – privato, quali strumento per favorire la stabilizzazione occupazionale di soggetti a rischio di esclusione sociale, fu emanato il d. lgs. 468/1997, che prevedeva, all'art. 10, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di promuovere la costituzione di apposite società miste aventi ad oggetto attività uguali, analoghe o connesse a quelle già oggetto dei progetti in questione, a condizione che la forza lavoro in esse occupata fosse costituita per almeno 40% dei lavoratori LSU (lavoratori socialmente utili), DLD (disoccupati di lunga durata) ed appartenenti alla fasce deboli.

Con la Direttiva del 20 luglio 2000, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, dispose specificatamente che le linee direttrici dell'azione svolta da Italia Lavoro per favorire la stabilizzazione di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, si realizzassero attraverso la promozione, da parte degli Enti locali e delle P.A. di misure di esternalizzazione di opere e servizi e la collegata costituzione di società miste, preoccupandosi di costituire processi di accompagnamento delle iniziative pre e post start - up.

Questo, dunque, il contesto normativo sulla cui base Italia Lavoro S.p.A., nell'ambito della missione istituzionale di creazione di occupazione e di miglioramento dell'occupabilità, ha ampliato le proprie partecipazioni azionarie, facendo delle società per la gestione dei servizi pubblici locali l'intervento di creazione d'impresa ed occupazione maggiormente caratteristico.

Il patrimonio conferito

Come si evince dalle seguenti tabelle, riferite ai conferimenti effettuati da Itainvest S.p.A., le società risultano pari a 9 "miste" per un patrimonio netto totale di € 3.644.635 e a 6 società "strumentali" con un patrimonio netto totale pari ad € 6.163.034, come risulta dai seguenti prospetti.

Società miste per la gestione dei servizi pubblici locali

Data Costituzione	Società miste	Patrimonio netto	Oggetto Sociale
21/10/1996	Arti SpA	€ 253.064	Manutenzione Immobili, verde, impiantistica
09/11/1995	Brindisi Multiservizi SpA	€ 238.603	Manutenzione verde, pulimento gestione parcheggi, manutenzione fontane monumentali
14/06/1996	Capri Ambiente SpA	€ 118.785	Igiene Urbana
01/10/1997	Castellamare di Stabia SpA	€ 743.181	Igiene Urbana
07/08/1997	Catania Multiservizi SpA	€ 747.313	Manutenzione verde, pulimento, gestione parcheggi a pagamento
06/07/1996	Ischia Ambiente SpA	€ 155.970	Igiene Urbana
21/03/1997	Molfetta Multiservizi SpA	€ 253.064	Manutenzione verde, pulimento, illuminazione pubblica
18/07/1997	Multiservizi Lepini SpA	€ 122.400	Gestione mense, parcheggi a pagamento, manutenzione musei e strade
02/08/1994	Roma Multiservizi SpA	€ 1.012.255	Pulimento, manutenzione verde scolastico, spiagge, sorveglianza su aree di pregio
Totale		€ 3.644.635	

Società Strumentali

Data di Costituzione	Partecipazioni	Patrimonio netto	Oggetto Sociale
19/05/1977	Iniziative Vesuviane in Liq. *, **	-€ 605.626	Gestione personale ex CIG/GEPI
27/07/1997	M.A.S.T. SpA	€ 126.519	Progettazione per sviluppi per l'occupazione a livello territoriale
15/12/1981	Iniziative Sardegna - INSAR	€ 5.530.737	Iniziative sviluppo locale
15/12/1981	SATIN Anagni in Liq. *, **	-€ 426.604	Gestione personale ex CIG/GEPI
09/04/1992	CONSEL	€ 2.582.	Studio, progettazione e realizzazione di iniziative di qualificazione post secondaria, istituzione ed assegnazione di borse di studi, promozione ed incentivazione ricerche
10/03/1996	COSIS SpA	€ 1.535.426	Gestione iniziative di sviluppo, attività finanziamento e prestazione di servizi a favore di Enti o società non a fini di lucro ivi comprese Coop. Sociali
Totale		€ 6.163.034	

* Poste in liquidazione in data 01-09-1997

** Incorporate in Italia Lavoro in data 20/10/2005

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Società costituite nel periodo 1997-2001

Alle società delle tabelle precedenti costituite da Itainvest nel 1997 ed oggetto di conferimento ad Italia Lavoro S.p.A, si sono aggiunte le costituzioni delle seguenti società miste sulla base del disposto normativo delle richiamate leggi nn. 95/1995 e 468/1997.

Società Miste

Data di Costituzione	Nome	Capitale sociale	Quota partecipazione	Partners	Occupazione	Servizi
18/05/1998	Casoria Spa	1.030.640	23,71%	Comune di Casoria e Consorzio GeoEco	144 di cui LSU 46	Igiene urbana
25/06/1998	Melito Multiservizi Spa	1.030.000	49%	Comune di Melito	72 di cui LSU 8	Gestione parcheggi, manutenzioni stradali
05/08/1998	Finale Ambiente Spa	722.400	46,40%	Comune di Finale Ligure	22 di cui LSU 7	Gestione parcheggi, igiene urbana
11/12/1998	Gesema Spa	750.000	49%	Comune di Mercato Sana Severino	39 di cui LSU 39	Servizi manutenzione gestione acquedotto con riscossione bollette, pulimento
14/12/1998	Bari Multiservizi Spa	1.033.000	49%	Comune di Bari	98 di cui LSU 73	Manutenzione verde, pulimento, gestione stabilimento balneare, gestione teatro
17/12/1998	Ales Spa	5.616.000	70%	Ministero dei Beni Ambientali e Culturali	450 di cui LSU 125	Catalogazione libri, manutenzione immobili, manutenzione verde in aree archeologiche
29/12/1998	Tecnocivis Spa	258.000	35%	Provincia di Savona	15 di cui LSU 8	Manutenzione immobili
24/02/1999	Piceno da Scoprire S.p.A.	153.000	49%	Provincia di Ascoli Piceno	4 di cui LSU 0	Formazione turistica, creare un mercato indotto dedicato al turismo
17/03/1999	Infrataras S.p.A.	516.400	49%	Comune di Taranto	28 di cui LSU 28	Manutenzione immobili e gestione patrimonio immobiliare
14/04/1999	GeoEco Servizi S.p.A.	1.548.000	49%	Consorzio Intercomunale CE2	52 di cui LSU 6	Raccolta differenziata degli RSU
19/04/1999	Etruria Servizi S.p.A.	2.678.040	49%	Comune di Civitavecchia	156 di cui LSU 83	Igiene urbana e gestione discarica
21/04/1999	Città Solidali S.p.A.	120.000	49%	Comune di San Giorgio a Cremano	98 di cui LSU 23	Assistenza e fornitura pasti ai disabili
15/05/1999	Gemma S.p.A.	774.685	25%	Servizi Territoriali S.p.A e Comune di Roma	440 di cui LSU 402	Assistenza Comune di Roma su pratiche di condono edilizio incrocio dati ai fini tributari
20/05/1999	OPS S.p.A.	516.457	19%	Provincia di Chieti	30 di cui LSU 30	Informatizzazione della Provincia e controllo generatori termici
09/06/1999	Multiservizi spa	258.230	49%	Comune di Cosenza	26 di cui LSU 23	Manutenzione immobili e verde pubblico
23/06/1999	Copertino Multiservizi S.p.A.	516.450	47%	Comune di Copertino	30 di cui LSU 27	Igiene urbana e pulimenti
25/06/1999	IGICA S.p.A.	2.066.000	49%	Comune di Caivano	90 di cui LSU 83	Raccolta e conferimento RSU
27/07/1999	Asub S.p.A.	5.616.000	70%	Provincia di Napoli	243 di cui LSU 212	Manutenzione immobili, catasto e controllo di impianti termici
27/09/1999	SM Soc. Multiservizi S.p.A.	123.839,66	49%	Comune di Ravanusa	41 di cui LSU 26	Raccolta e conferimento discarica RSU
27/10/1999	Alba Service S.p.A.	774.684	49%	Provincia di Lecce	82 di cui LSU 71	Manutenzione strade, immobili, pulizia spiagge
22/12/1999	Lupiae Service S.p.A.	520.000	46%	Comune di Lecce	118 di cui LSU 110	Pulimento manutenzione immobili
28/12/1999	Napoli Servizi S.p.A.	2.013.960	49%	Comune di Napoli	897 di cui LSU 897	Pulimento e custodia parchi
29/12/1999	SM Service Spa	200.000	0,10%	Comune di Santa Maria di Sala	12 di cui LSU 12	Assistenza disabili ed anziani non autosufficienti
28/01/2000	Aral S.p.A.	669.500	23%	Comune di Arenano	30 di cui LSU 10	Igiene urbana, verde pubblico, gestione serra
02/02/2000	ACSE S.p.A.	1.032.920	5%	Comune di Scafati	170 di cui LSU 63	Manutenzione impianti sportivi, immobili commerciali, gestione ciclo dei rifiuti, assistenza domiciliare
20/06/2000	Somer S.p.A.	310.967	30%	Messina Ambiente S.p.A.	50 di cui LSU 47	Servizio di crescita dei materiali dei rifiuti ingombranti
19/07/2000	Andria Multiservizi S.p.A.	361.480	49%	Comune di Andria	51 di cui LSU 51	Manutenzione immobili, verde, scuole, illuminazione pubblica
20/07/2000	Sersan S.p.A.	516.400	9%	ASL 6 di Lamezia Terme	64 di cui LSU 47	Lavanderia e distribuzione parti dell'ospedale Lamezia
24/07/2000	Trapani Servizi S.p.A.	413.120	49%	Comune di Trapani	117 di cui LSU 85	Pulizia manutenzione plessi scolastici, raccolta RSU, gestione impianto di riciclaggio
28/07/2000	Quarto Multiservizi Sp.A.	1.068.948	49%	Comune di Quarto	46 di cui LSU 46	Gestione parcheggi, raccolta differenziata, cimiteriali e manutenzione verde
31/08/2000	Catanzaro Servizi S.p.A.	866.400	49%	Comune di Catanzaro	92 di cui LSU 92	Pulimento manutenzione verde, supporto attività amministrative comune, gestione impianti sportivi
18/09/2000	Salerno Manutenzioni S.p.A.	1.032.000	49%	Provincia di Salerno	138 di cui LSU 133	Manutenzione strade, scuole, guardiana, custodia musei
18/09/2000	Salerno Energia e climatizzazione Sp.A.	1.032.000	49%	Provincia di Salerno	64 di cui LSU 56	Verifica impianti termici
13/11/2000	Taranto Servizi S.p.A.	516.400	49%	Comune di Taranto	130 di cui LSU 130	Manutenzione immobili, verde, servizi parcheggio
22/12/2000	Terra di Lavoro S.p.A.	506.072	49%	Provincia di Caserta	58 di cui LSU 23	Manutenzione immobili, verde pubblico, segnaletica stradale
02/04/2001	Flegrea Lavoro S.p.A.	1.300.000	49%	Comune di Bacoli	46 di cui LSU 46	Igiene ambientale, gestione parchi
28/06/2001	Lazio Service S.p.A.	408.000	49%	Sviluppo Lazio S.p.A.	47 di cui LSU 43	Manutenzione immobili, supporto strumentale, informatizzazione Regione Lazio
09/10/2001	Biosphera S.p.A.	489.600	37%	Regione Sicilia	144 di cui LSU 43	Manutenzione ristrutturazione parchi, in seguito anche anagrafe animale
21/11/2001	Gesip Palermo S.p.A.	2.323.800	49%	Comune di Palermo	1550 di cui LSU 1538	Manutenzione immobili, verde, servizi cimiteriali, pulizia e custodia

FASE 2: Attività dal 2002, anno che vede definito il ruolo di Italia Lavoro S.p.A. quale Società strumentale a supporto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali fino all'anno 2004.

Successive disposizioni normative ed interpretazioni giurisprudenziali hanno nel tempo mutato il contesto giuridico ed operativo di riferimento, con riguardo alla natura giuridica di Italia Lavoro.

Per quanto riguarda la natura giuridica di Italia Lavoro, l'art. 30 della l. 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), nel definire le "Attività di supporto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali", ha attribuito ad Italia Lavoro il ruolo di società strumentale del Ministero stesso. In tale senso si è espressa anche la Corte Costituzionale, che, e come già ricordato, nella sentenza n. 363 del 2003, sostiene che Italia Lavoro – in considerazione della totale partecipazione pubblica, dei poteri di indirizzo spettanti agli organi del Governo, nonché della predeterminazione eteronoma di compiti e della funzione pubblica che la stessa società è chiamata a perseguire – fa parte dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa dello Stato e degli Enti Pubblici Nazionali.

Data quindi la nuova definizione della propria natura giuridica, Italia Lavoro ha iniziato a rivedere la propria strategia, dando avvio anzitutto al superamento, in varia forma, delle società aventi la partecipazione di soggetti privati e sviluppando in particolare l'attività nel quadro dei nuovi compiti istituzionali.